

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3974 del 29/08/2019
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IRRIGUO AGRICOLO IN LOCALITA' SOLAROLO IN COMUNE DI GUASTALLA (RE), SOCIETA' EL PATIO FLORIDO 2. PRATICA REPPA3125
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4111 del 29/08/2019
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventinove AGOSTO 2019 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i. “Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, sul conferimento alle Regioni della gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n.3 e s.m.i., in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41, “Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., “Norme in materia ambientale”;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l’art. 8, “Disposizioni sulle entrate derivanti dall’utilizzo del demanio idrico”;
- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005, n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- il D.Lgs. 12 luglio 1993, n.275;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4 e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 14 dicembre 2015 n. 2067, “Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini dell’aggiornamento/riesame dei Piani di Gestione Distrettuali 2015-2021”, che definisce i parametri di calcolo del Deflusso Minimo Vitale (DMV) per I corpi idrici superficiali;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2015, n. 1927, “Approvazione progetto demanio idrico”;

- la deliberazione dirigenziale 26 settembre 2017, n. 100 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica "Progetto Demanio Idrico" ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001).

PREMESSO CHE:

- con determinazione n. 16920 del 28/12/2011 è stata rilasciata la concessione al prelievo di acqua pubblica sotterranea in loc. Solarolo nel Comune di Guastalla (RE) (foglio 35 mappale 142) ad uso irriguo agricolo alla Soc. El Patio Florido 2 S.S. (C.F./P.I. 01066770353), con sede legale in Guastalla (RE), Via Sacco e Vanzetti n.5/B, (pratica n. REPPA3125);
- è stata presentata domanda di rinnovo con Protocollo n. PG.2015.0838486 del 20/11/2015 nei termini previsti per legge;

PRESO ATTO della nota del 13/11/2018 acquisita al Protocollo PG/2019/3961 del 10/1/2019 con cui la Soc. El Patio Florido 2 S.S. ha manifestato di non essere più interessata al prelievo di acqua pubblica e nel contempo ha dichiarato di aver adempiuto alle operazioni di chiusura dell'attività e smantellamento con ripristino dello stato dei luoghi;

VISTE LE ATTESTAZIONI DI VERSAMENTO:

- del deposito cauzionale per un importo di € 51,65 versato con c/c postale in data 09/08/2008;
- delle spese di istruttoria per la domanda di rinnovo di concessione pari a € 195,00 versato con bonifico in data 13/01/2017;
- dei canoni di concessione regolari fino all'annualità 2018;

RITENUTO PERTANTO CHE:

- la Soc. El Patio Florido 2 (C.F./P.I. 01066770353), con sede legale in Località Solarolo Comune di Guastalla (RE), Via Sacco e Vanzetti n.5/B, abbia ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione del canone fino all'anno 2018 e pertanto è possibile provvedere alla restituzione del deposito cauzionale;
- sussistano tutte le condizioni per archiviare la pratica relativa alla concessione riconosciuta alla Soc. El Patio Florido 2 (C.F./P.I. 01066770353), con sede legale in Guastalla (RE), Via Sacco e Vanzetti n.5/B, data la scadenza della concessione e la verifica dell'adempimento di tutti i relativi obblighi;
- attestata la regolarità amministrativa;

DETERMINA

1. di archiviare la pratica relativa alla concessione rilasciata con Determinazione n. 16920 del 28/12/2011 alla Soc. El Patio Florido 2 (C.F./P.I. 01066770353), con sede legale in Guastalla (RE), Via Sacco e Vanzetti n. 5/B (pratica n. REPPA3125);

2. che è possibile provvedere alla restituzione del deposito cauzionale di € 51,65 versato con c/c postale in data 09/08/2008, avendo il concessionario ottemperato a tutti gli obblighi discendenti dalla suddetta concessione;
3. di inviare copia semplice del presente provvedimento alla Soc. El Patio Florido 2 (C.F./P.I. 01066770353), con sede legale in Guastalla (RE), Località Solarolo, Via Sacco e Vanzetti n.5/B, (pratica n. REPPA3125) ed alla Regione Emilia-Romagna al fine della restituzione del deposito cauzionale;
4. di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nell'allegato F alla D.G.R. n. 66/2016, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.
5. di dare atto che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Unità Specialistica Progetto Demanio
Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.